

nalisti nell' 811, ovvero 812. Questi riempimen-
ti li dicevano *elevare de terra* (n. 121.): *atterra-
re e claudere* (n. 54.). Dicevano anche *abbonire*,
beneficare, *munire*, come insegna la Cronaca Cor-
naro di Candia nel Temanza pag. 6. Anzi quand' an-
cora i Canali si riempivano e quasi interravano na-
turalmente, simili locuzioni adoperarono, come
abbiamo nel lib. *Fronesis* all' anno 1320. *Quia Ca-
nale de Rivoalto est ammonitum in multis locis a
S. Cruce, usque ad S. Marcum*. In Rialto la par-
te che più aveva bisogno d' interramenti, era ver-
so Levante, come scrive il Sagornino a' tempi del
Doge Orso Participazio I, cioè dopo la metà del
Sec. IX. *In Rivoalto etiam paludes cultandi homi-
nes licentiam habuerunt, & domos edificandi con-
tra Orientem*. Luprio niente di meno fu l' Isola,
la quale più che tutte le altre ebbe mestieri di
bonificazioni, sebbene il de Monacis non mette
che al finir del Sec. VI il principio della sua abi-
tazione, quando per la barbarie dei Longobardi
si fecero nuovi rifuggj a queste Isole, laonde
*multiplicatis habitatoribus cum insule non suffice-
rent, Tambas in Luprio situatas ceperunt habita-
re*. Non è possibile assegnare i tempi di tutti gli
interramenti fatti per ampliare la Città nostra:
dalle cose però dette nell' Indice delle piccole Iso-
le che la compongono, alcune particolari notizie
si possono ricavare, come da quelle cose, le
quali in seguito occorrerà di scrivere.